



## Educazione per la vita (permanente) e apprendimento continuo: lifelong, lifewide e lifedeeep learning, le tre dimensioni dell'apprendimento

È necessario concepire l'educazione permanente come contenitore di tutte le opportunità educative rivolte alla comunità, senza distinzioni.

Il focus è sulla qualità di tali occasioni educative, che si rivelano importanti e funzionali per la **persona** nella misura in cui si traducono in un' *effettiva esperienza di apprendimento*: questo perché la persona apprende costantemente in un percorso ricorsivo di auto-costruzione.

Pertanto, l'obiettivo dell'educazione è di sviluppare gli *apprendimenti*, attraverso la possibilità di una continua *integrazione* di ciò che è progressivamente acquisito: *assimilazione e accomodamento* dell'appreso nella propria rete cognitiva.

Spesso si confonde il concetto di **apprendimento** con quello di **educazione**: mentre l'educazione è frutto di un'azione esterna (da parte della famiglia, della scuola o della società), l'apprendimento è un processo strettamente individuale, che richiede motivazione personale in quanto basato sulla responsabilità che l'individuo assume per se stesso.

Un apprendimento efficace è frutto dalla libera volontà dell'individuo di cercare relazioni tra ciò che già conosce e ciò che l'ambiente gli propone come nuovo, quindi il compito delle comunità educative è favorire questa progressiva ricerca personale.

**L'apprendimento** comprende il processo di sviluppo cognitivo, che si dispiega dall'infanzia alla vecchiaia, e si traduce in **educazione** nella misura in cui determina adattamento funzionale nella società e per la società.

Negli ultimi cinquant'anni la teoria dell'apprendimento è passata dal paradigma **comportamentista** (apprendimento meccanico) a quello **cognitivistica e costruttivista** (apprendimento significativo).

Il primo si basa sull'istruzione didattica che presuppone una conoscenza oggettiva trasmessa dal docente al discente attraverso l'insegnamento di contenuti culturali.

Il secondo si basa su una **didattica costruttivista**, la quale presuppone una conoscenza soggettiva che il docente ha il compito di "far emergere" naturalmente nel discente attraverso le sue esperienze pregresse, facendo leva sulla sua motivazione e volontà di apprendere.

**Secondo il pedagogo Novak** l'apprendimento **significativo** si verifica quando chi apprende decide di mettere in relazione delle nuove informazioni con le conoscenze che già possiede. [...] L'apprendimento **meccanico** avviene quando chi apprende memorizza le nuove informazioni senza collegarle alle conoscenze precedenti, o quando il materiale da studiare non ha alcuna relazione con tali conoscenze.

Lo psicologo David **Jonassen**, chiarisce che " *apprendere in modo significativo significa saper risolvere problemi nella realtà quotidiana. La risoluzione di problemi dà uno scopo all'apprendimento che può diventare significativo per la persona solo se essa ne comprende l'utilità per i suoi scopi*".

Secondo **Piaget**, psicologo fondatore dell'epistemologia genetica e padre del **costruttivismo**, l'apprendimento è il continuo superamento di ciò che è acquisito attraverso il processo ricorsivo di *assimilazione e accomodamento*.

George **Siemens**, nell'era digitale, dilata ulteriormente le teorie cognitiviste e costruttiviste

sull'apprendimento formulando la teoria del **connettivismo** affermando che l'apprendimento è un processo che crea delle *connessioni* e sviluppa una rete; un nodo è qualunque cosa che possa essere connessa a un altro nodo da informazioni, dati, immagini, sentimenti... Apprendere significa connettere nodi specializzati o fonti di informazione, nel rispetto della differenza di opinione. Quindi, per facilitare l'apprendimento permanente bisogna alimentare e mantenere le connessioni.

Dunque la formazione va oltre a ciò che la scuola impartisce, in quanto dev'essere finalizzata al potenziamento delle capacità della persona in relazione al contesto e all'interazione sociale, strutturandosi sulla base delle tre dimensioni dell'apprendimento: *Lifelong learning*, *Lifewide learning*, *Lifedeep learning*.

1. **Lifelong learning** o **dimensione verticale**. Apprendimento che dura tutta la vita; rappresenta il superamento della dimensione temporale dell'istruzione e riguarda la lunghezza, la durata della vita. La dimensione del Lifelong Learning evidenzia che l'individuo impara durante tutta la sua vita.
2. **Lifewide learning**: si riferisce alla **dimensione orizzontale** in quanto fa riferimento a tutti i contesti di vita e rappresenta il superamento dei luoghi deputati all'apprendimento, per cui oltre al contesto formale si tende a valorizzare ogni esperienza di vita (informale e non formale). Riguarda la larghezza o ampiezza della vita, cioè i vari contesti. Pertanto, l'espressione completa diventa *lifelong lifewide learning*, con cui tempi e spazi dell'apprendimento si allargano sino a comprendere ogni ambito di vita e ogni tempo del soggetto (dimensione verticale e orizzontale). La dimensione del Lifewide Learning evidenzia che l'apprendimento avviene in un'ampia varietà di ambienti e contesti: lavoro, vita sociale, famiglia e non è solo limitato all'educazione e non è necessariamente intenzionale (Bauman, 2006; Barnett, 2010).
3. **Lifedeep** (vita **profonda**) **learning**: è una **terza dimensione** di recente discussione. Riguarda credenze, valori e orientamenti per la vita (Banks, 2007; Dewey, 1899), per partecipare pienamente alla vita della comunità. Questa dimensione sposta il focus dalla competizione economica all'impegno congiunto della comunità e di ciascuna persona, per il suo pieno sviluppo (**dimensione trasformativa, di profondità**, apprendimento trasformativo). Riguarda la profondità, i valori della vita.

Ricapitolando, le tre dimensioni apprendimento sono:

- **verticale** (long);
- **orizzontale** (wide);
- in **profondità** (deep).

Le condizioni – gli ingredienti base – per potere apprendere per tutta la vita sono:

- a) una formazione scolastica basata su sicuri ancoraggi cognitivi, affettivo-emotivi e metacognitivi;
- b) offerte intenzionalmente formative nel territorio;
- c) metodologie attive e partecipate che abbiano come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona.

L'Educazione Permanente è un modo d'intendere l'educazione, è un atteggiamento mentale verso l'educazione stessa (Lengrand, 1973). Considera l'educazione come un processo continuo e globale:

- che ha luogo dalla nascita dell'individuo fino alla morte, è una pratica di vita. Non è un "capitale" di

conoscenze a cui ricorrere all'occorrenza, ma il progressivo sviluppo dell'individuo attraverso diverse esperienze durante il corso della vita e in alcuni momenti critici;

- occupa tutto il campo delle attività umane, dal tempo libero al lavoro, non si tratta di una scolarizzazione per tutta la vita.

### **Per trasmettere-costruire conoscenza**

Le informazioni non possono essere acquisite in maniera isolata e ripetitiva, vanno integrate con le conoscenze, abilità e risorse interne del soggetto. E devono stimolare discussione, riflessione, pensiero, immaginazione. Le competenze-chiave per l'Apprendimento permanente sono certamente i "saperi" disciplinari, ma devono essere anche risorse interne e competenze trasversali di cittadinanza (affettività positiva e fiducia nella cooperazione, nei valori condivisi, nell'impegno civile).

### **Per realizzare il lifelong, lifewide e lifedeeep learning occorrono:**

---

- contesti educativi **formali, non formali e informali** che siano basati sulla dialogicità e reciprocità a livello **intergenerazionale** e sociale e sul rispetto,
- valorizzazione della riflessività e immaginazione delle persone (e delle reti sociali/comunità) come costruttrici e autrici della propria biografia (Côté, 2004).
- pensare la formazione come una possibile via alternativa o ulteriore che conduca nel luogo in cui le persone possano sentire di abitare, pienamente (Quaglino, La scuola della vita, 2011), per realizzare il diritto di cittadinanza e partecipare in modo attivo, responsabile e costruttivo al benessere comune.